

**PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,  
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL  
PNRR –**

**MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI**

**CUP C54E21004810006**

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

La **REGIONE MARCHE** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Ancona, via Gentile da Fabriano n.9, C.F. 80008630420, in persona del Dirigente del Settore Transizione Digitale ed Informatica, Dott.ssa Serenella Carota

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

**VISTA** la deliberazione Giunta Regionale Marche n. 1801 del 27 novembre 2023 avente per oggetto "PNRR – Missione 1, Componente 1, Asse 1: approvazione schema di accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.4.2 del PNRR-miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali CUP C54E21004810006";

**VISTA** la deliberazione Giunta Regionale Marche n. 1523 del 6 dicembre 2021 "Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta;

**VISTA** la deliberazione Giunta Regionale Marche n. 1677 del 30-12-2021 "Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021 Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori.";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

**VISTO** il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

**VISTA** la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**CONSIDERATO** che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo”;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

**CONSIDERATE** le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il

Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante *“Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;

**VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

**VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

**VISTA** la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”*;

**VISTA** la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

**VISTA** la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

**VISTA** la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

**VISTA** la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**VISTA** la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

**VISTA** la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l’Italia digitale di cui

all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

**CONSIDERATO** il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

**CONSIDERATO** che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

**CONSIDERATO** che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

**CONSIDERATO** che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

**RITENUTO** che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

#### **PREMESSO CHE**

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di

esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;

- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
  1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
  2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
  3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
  - Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta

portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:

- assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il D'TD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
  - il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
    - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
    - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
    - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
    - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
    - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
    - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
  - per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
    - o risponde ad un questionario preliminare di assessment;

- definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
- esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia la Regione Marche forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il

perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;

- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

**tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue**

#### **Art. 1**

##### ***Premesse e definizioni***

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

#### **Art. 2**

##### ***Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti***

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Regione Marche ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto

- connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della Regione Marche;
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

### **Art. 3**

#### ***Oggetto e finalità***

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

### **Art. 4**

#### ***Organizzazione attività, durata e referenti***

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:

- 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
- 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
- per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area “Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
  - per la Regione Marche, Soggetto sub attuatore, dott. Andrea Sergiacomi in qualità di responsabile PO “Sistemi di front-end multicanale, Agenda Digitale” del Settore Transizione Digitale ed Informatica.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
- garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
  - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
  - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
  - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

## **Art.5**

### ***Obblighi delle Parti***

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
  - garantire che la Regione Marche, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
  - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
  - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
  - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
  - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
  - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
  - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.
  
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, Regione Marche , Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
  - assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
  - effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
  - adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE)

2021/241;

- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

## Articolo 6

### *Risorse finanziarie e rendicontazione*

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Regione Marche, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Regione Marche, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Regione Marche a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1.*
5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art.*

- 5, comma 1 della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Regione Marche alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Regione Marche, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
  8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
  9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGIS da parte del Soggetto sub attuatore.

## **Art. 7**

### ***Proprietà industriale e intellettuale***

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Regione Marche al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

## Art. 8

### *Risoluzione di controversie*

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

## Art. 9

### *Riduzione e revoca dei contributi*

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.

4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

#### **Art. 10**

##### ***Risoluzione per inadempimento***

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

#### **Art. 11**

##### ***Diritto di recesso***

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

## Articolo 12

### *Riservatezza e protezione dei dati personali*

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

### Art. 13

#### *Comunicazioni e scambio di informazioni*

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
  - a) per l'AgID: [protocollo@pec.agid.gov.it](mailto:protocollo@pec.agid.gov.it) ;
  - b) per Regione Marche: [regione.marche.informatica@emarche.it](mailto:regione.marche.informatica@emarche.it) .

### Art. 14

#### *Efficacia e disposizioni finali*

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Per Regione Marche

La Dirigente del Settore Transizione Digitale  
ed Informatica

Serenella Carota

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

## **PNRR**

### **Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 Investimento 1.4.2**

#### **Allegato – Piano Operativo**

#### **TITOLO: Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali**

## **REGIONE MARCHE**

## Indice

1. **INTRODUZIONE**
2. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**
3. **MODALITÀ OPERATIVE**
4. **PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO**
5. **TEMPI DI REALIZZAZIONE**
6. **COSTI**
7. **INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI DEL PNRR**

**ALLEGATO: Progetto Formativo sull'Accessibilità**

# 1. Introduzione

La Regione Marche, in conformità dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005 (CAD), per perseguire gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso, ha istituito l'"Agenda per la Transizione Digitale delle Marche 2021-2027", approvata con DGR 972/2021.

L'Agenda per la Transizione Digitale delle Marche ha l'obiettivo di sviluppare ecosistemi e piattaforme digitali a supporto dei cittadini, degli operatori economici e della Pubblica Amministrazione in modo da raggiungere tutto il territorio secondo un nuovo modello di sviluppo che attraverso il digitale promuova la transizione e la crescita dell'economia, delle istituzioni e della comunità marchigiana, per affrontare le sfide del cambiamento innovativo 4.0 del XXI secolo.

In particolare, per quanto riguarda i Servizi digitali e cittadinanza digitale (sfida 1: digitalizzazione PA, intervento 1.3 ATDM 21-27, corrispondente al PNRR inv. 1.4), l'obiettivo principale è incentivare la capacità e la possibilità di un individuo di partecipare alla società online, elementi fondamentali della cittadinanza digitale, ove il cittadino è portatore di diritti e doveri, fra i quali l'accesso in modo semplice ai servizi dell'amministrazione digitale.

L'accessibilità e l'usabilità dei servizi online è quindi centrale e fondamentale per garantire l'inclusività e fruibilità dei servizi online a tutti i cittadini, compresi coloro che hanno disabilità visiva, motoria, uditiva e cognitiva.

In tale contesto, la Regione Marche aderisce al progetto "PNRR - M1C1 1.4.2 Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", che ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102, dalla legge n.4/2004 e dal CAD (art. 17).

In particolare, il progetto mira a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione dell'ente, sia internamente, attraverso l'acquisizione di tecnologie assistive e software per i propri dipendenti con disabilità, sia verso l'esterno, arrivando a produrre contenuti digitali accessibili (attraverso la formazione prevista dal progetto), e migliorando l'accessibilità dei servizi online maggiormente utilizzati dai cittadini.

Il presente Piano Operativo ha come oggetto il progetto "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), intervento 1.4.2.

AgID è Soggetto attuatore del progetto e ha individuato Regione Marche come uno dei Soggetti sub-attuatori del progetto.

## 2. Descrizione del progetto

Il progetto si pone come obiettivo prioritario il miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali regionali erogati a tutti i cittadini, senza discriminazioni, al fine di fornire informazioni e servizi fruibili e inclusivi.

Per raggiungere tale scopo, è necessario effettuare:

- La ricognizione della presenza di soggetti con disabilità e delle relative disabilità all'interno dell'amministrazione regionale;
- La diffusione della cultura dell'accessibilità all'interno dell'amministrazione regionale e delle PA nel territorio regionale;
- L'analisi dei servizi digitali dell'amministrazione, al fine di verificare l'accessibilità e l'usabilità degli stessi;

A tal fine, come previsto dal progetto stesso, gli interventi vengono realizzati in 3 ambiti:

1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
2. Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive all'eventuale login dell'utente.

Le attività verranno coordinate dal Settore Transizione digitale e informatica in collaborazione con: Settore Provveditorato ed economato; Settore Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale; Direzione Risorse umane e strumentali; Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive; Ufficio Speciale Ricostruzione; Agenzia Regionale Sanitaria.

Il Settore Transizione digitale e informatica si occuperà anche delle comunicazioni e del coordinamento con AgID per il controllo e le verifiche tecniche sugli stati di avanzamento durante lo svolgimento del progetto.

## 2.1 Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Si tratta di individuare i dipendenti dell'amministrazione nelle sedi centrali e periferiche, che utilizzano i servizi e portali web, prestano la loro attività lavorativa utilizzando strumenti hw e sw, e che hanno disabilità visiva/motoria/uditiva/cognitiva.

Il fine è anche quello di garantire l'aderenza all'art. 4 comma 4 Legge 4/2004 - "I datori di lavoro pubblici e privati pongono a disposizione del dipendente con disabilità la strumentazione hardware e software e la tecnologia assistiva adeguata alla specifica disabilità, anche in caso di telelavoro, in relazione alle mansioni effettivamente svolte."

I prodotti acquistabili, come indicato da AgID, sono quelli che rientrano nell'Elenco Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione.

In coordinamento con gli Uffici preposti (Direzione Risorse Umane e Strumentali e Settore Provveditorato ed Economato), si procederà a raffinare le prime stime effettuate (che considerano 5 non vedenti, 5 sordomuti, 2 ipovedenti e 98 dipendenti con altre disabilità o invalidità, complessivamente risultanti dagli elenchi del personale di cui alla l. 68/1999 o dei richiedenti il telelavoro) attraverso attività di ricognizione più dettagliate relative a:

- analisi dei dati sulle tipologie di disabilità presenti;
- verifica stato delle tecnologie assistive e software già messi a disposizione dall'Ente;
- stima del fabbisogno tecnologico dei dipendenti;
- acquisto e installazione delle tecnologie assistive e software individuati;
- configurazione degli strumenti messi a disposizione;
- verifica del miglioramento della qualità del lavoro dei dipendenti con disabilità e ricognizione periodica del livello di soddisfazione rispetto alle tecnologie fornite.

In base ai risultati ottenuti dalla prima analisi del fabbisogno, opportunamente condivisi con AgID, l'Amministrazione procederà all'esecuzione della procedura di affidamento e alla realizzazione dell'attività.

Si provvederà infine all'installazione delle tecnologie assistive acquistate, assicurando la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità.

Il finanziamento per l'acquisizione delle tecnologie assistive e dei software comprende tutti i costi di fornitura, configurazione, formazione e attivazione.

## 2.2 Erogazione formazione in tema accessibilità ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio

Si tratta della diffusione, disseminazione e formazione ai dipendenti dell'amministrazione regionale e ai dipendenti di enti pubblici del territorio sui temi dell'accessibilità ai contenuti digitali.

L'obiettivo è quello di diffondere la cultura, le soluzioni e le best-practices in tema di accessibilità, a tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nel processo di creazione e pubblicazione dei contenuti digitali.

In coordinamento con l'ufficio preposto (Settore Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale), verranno esternalizzate le attività di organizzazione ed erogazione dei servizi di formazione, sia in presenza che attraverso le piattaforme di e-learning in uso.

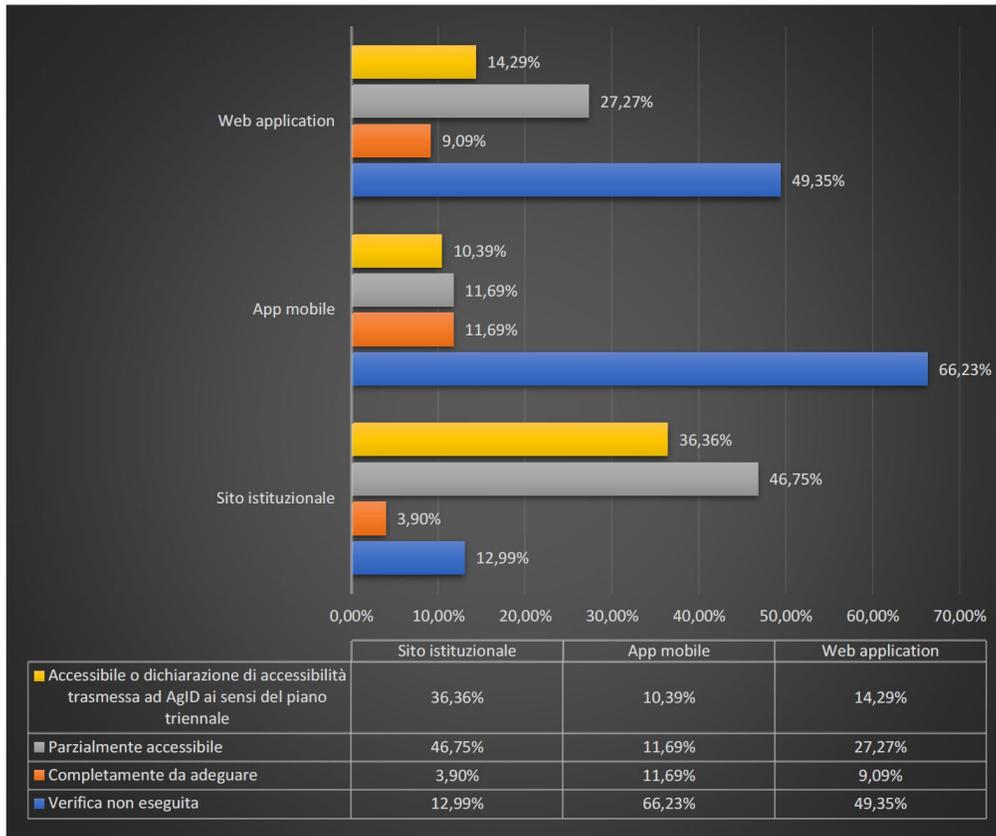
La formazione verrà strutturata come previsto da AGID:

- Corso base: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili. Rivolto ai funzionari e personale amministrativo;
- Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA. Rivolto ai dirigenti, alle posizioni organizzative, al RTD e ai funzionari nella rete di supporto (abilitatori digitali);
- Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità. Rivolto al team tecnico (redattori web, creatori di contenuti, web developer, comunicatori).

I corsi base e specialistico saranno estesi agli enti locali compresi nel territorio della Regione Marche. Nel territorio sono presenti 225 Comuni, 5 Province e 20 tra Unioni di Comuni e Unioni Montane per un totale di 250 Enti. Si prevede di coinvolgere 1 dipendente per ogni ente stimando di riuscire a formare circa 200/250 persone. In tal caso, è previsto un coordinamento verso gli Enti Locali, al fine di ottimizzare le attività di docenza e supportare le esigenze dei dipendenti delle PA locali partecipanti al corso.

Qualora tra le PA del territorio destinatarie della formazione siano stati inclusi enti partecipanti alla Misura del PNRR 1.4.2, le attività si svolgeranno in sinergia e coordinamento con tali enti locali al fine di evitare sovrapposizioni di interventi.

La scelta di fare formazione sull'accessibilità agli Enti Locali della Regione Marche deriva anche dai risultati di una ricognizione svolta lo scorso aprile 2022. I risultati hanno evidenziato come nel territorio le PA locali sono sensibili al tema dell'accessibilità, si curano dei loro siti web (anche grazie alle progettualità in risposta agli avvisi PNRR 1.4.1 – Citizen Experience), ma, soprattutto per i servizi applicativi web e mobile occorre provvedere ad attività più approfondite di verifica e adeguamento (cfr. Figura 1).



**Figura 1:** Situazione adeguamento Siti Web, App ed Applicazioni Web delle Pubbliche Amministrazioni Locali delle Marche ai requisiti normativi di accessibilità.

I corsi saranno svolti in modalità “in presenza” e on-line, formazione “blended” con moduli formativi a distanza e attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale.

Le attività verranno dettagliate nel successivo capitolo 4 e nel **Progetto Formativo sull’accessibilità** in allegato.

### 2.3 Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità presenti su 5 servizi digitali

L’obiettivo dell’intervento è ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive all’eventuale login dell’utente.

Regione Marche ha individuato 5 servizi digitali fruibili dai cittadini e con accesso Spid/CIE/CNS tramite sistema di autenticazione federata CohesionID, raggiungibili ai seguenti link:

- **Pagamento elettronico di servizi e tributi**  
Mpay per il pagamento online dei servizi pubblici:

- <https://mpay.regione.marche.it/mpay/estrattoconto/> (link alla pagina “estratto conto” dopo il login  
<https://mpay.regione.marche.it/mpay/federaCohesion/loginSSO.do>)
- **Portale bollo auto**  
Portale rivolto ai cittadini per gestire tutte le pratiche relative alla tassa automobilistica regionale:
  - <https://bolloauto.regione.marche.it/> (link alla pagina “archivio” dopo il login  
<https://marche.bolloauto.org/Cittadino/Archivio>)
- **Conferenze di servizi telematiche**  
MeetPAD è il sistema per la gestione delle conferenze di servizi tra enti locali.  
Link al servizio:
  - <https://meetpad.regione.marche.it/> (per effettuare il login cliccare su ACCEDI in alto a destra)
- **Fascicolo sanitario elettronico (FSE)**  
L'accesso al Portale del Sistema Sanitario Regionale prevede la fruizione di tutta una serie di servizi socio-sanitari a disposizione dei cittadini (consultazione FSE, esami laboratorio, gestione consenso, reclami).  
Link al servizio:
  - <https://fse.sanita.marche.it/> (link alla pagina “cittadino” dopo il login  
<https://fse.sanita.marche.it/web/cittadino/home> )
- **Segnalazioni utenti via dispositivi mobile**  
App (versioni iOS e Android) “CohesionWorkPA” per la compilazione da parte di utenti di istanze che attivano istruttorie amministrative delle strutture regionali (es. Partecipazione a concorsi per la selezione di personale; Attivazione Centri Operativi Comunali COC della Protezione Civile in caso di emergenze, etc).  
Link IOS:
  - <https://apps.apple.com/it/app/cohesionwork-pa/id1450785929>Link Android:
  - <https://play.google.com/store/apps/details?id=it.regionemarche.cohesionworkpa&hl=it&gl=US>

Per errori si intendono contenuti che, non essendo conformi ai criteri di accessibilità delle WCAG 2.1 A/AA, rendono impossibile o molto difficile la fruizione e la comprensione dei documenti/siti web da parte di utenti con disabilità.

Sono anche comprese verifiche di usabilità secondo il protocollo eGLU, al fine di adeguare il servizio on-line e renderlo usabile.

È prevista inoltre l'introduzione della figura del tutor o facilitatore dell'accessibilità, un professionista specializzato nella creazione di contenuti digitali accessibili, che possiede competenze nel tema dell'accessibilità e usabilità in generale (Figura 2). Il suo ruolo sarà quello di dare supporto ed assistenza a tutti i dipendenti regionali e degli enti locali, che si occupano di produrre contenuti amministrativi, ivi compresi i docenti dei corsi che hanno bisogno di fornire materiali didattici. Per la loro attività, i tutor potranno usufruire anche di postazioni, connettività e risorse strumentali messe a disposizione dalla rete dei punti di facilitazione, in via di attivazione

nell'ambito del progetto "Presidi" di cui all'investimento PNRR 1.7.2, per dare supporto ai dipendenti degli Enti Pubblici Locali. In tal modo si contribuirà a diffondere la cultura dell'accessibilità in modo capillare in tutto il territorio della Regione Marche, anche al fine di coordinare gli sforzi verso il raggiungimento di obiettivi comuni per l'innalzamento delle competenze digitali.

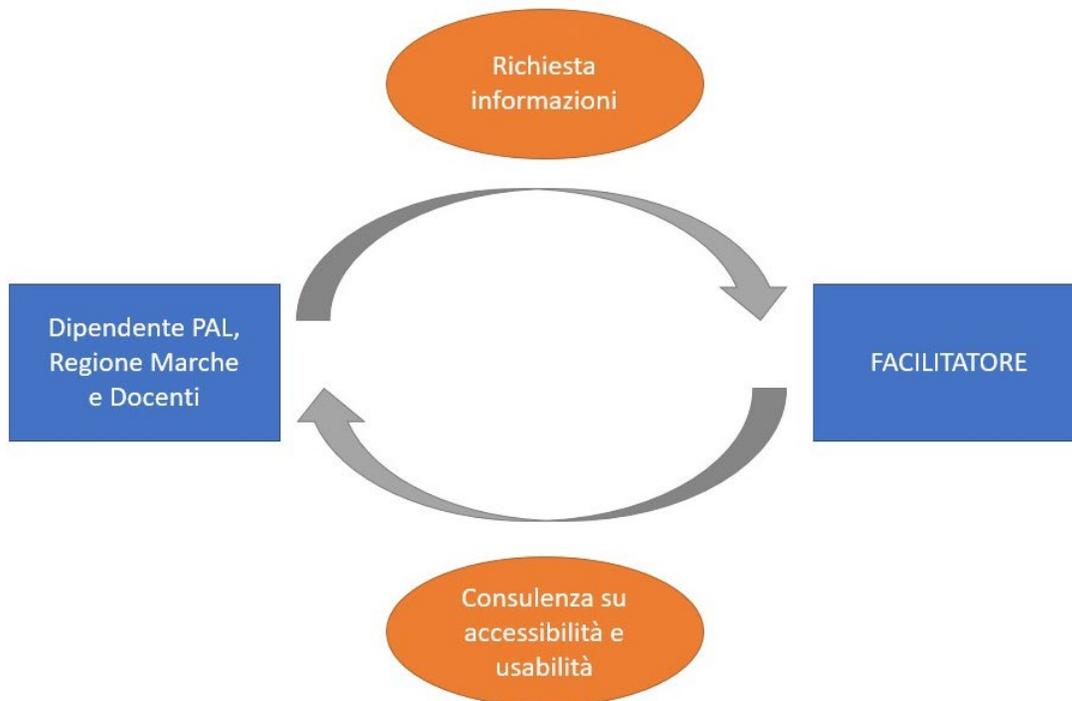


Figura 2: Il ruolo del facilitatore.

## 3. Modalità operative

### 3.1. Modello di Governance del progetto

Qui di seguito viene indicata la governance per ciascun intervento.

Il coordinamento generale del progetto è affidato all'RTD regionale, mentre ciascun ambito di intervento verrà eseguito dalle Strutture di seguito individuate.

Per talune attività, con particolare riferimento al coinvolgimento degli enti locali del territorio, all'effettuazione di alcune procedure di appalto e al supporto per la verifica di accessibilità delle soluzioni software da correggere, ci si intende avvalere delle prestazioni fornite dalla società in-house Task Srl.

RTD e rappresentanti delle Strutture individuate andranno a costituire il team di cui al successivo paragrafo 3.2.

### 3.1.1 Fornitura tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Le attività di analisi e ricognizione di cui al paragrafo 2.1, saranno affidate alla Direzione Risorse Umane e Strumentali, mentre il Settore Provveditorato ed economato si occuperà della gestione delle procedure di procurement per la fornitura di tutti gli strumenti e tecnologie hardware e software relative alle tecnologie assistive individuate.

<b>WP1 – Fornitura tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità</b>	
<b>Coordinamento</b>	Settore Transizione digitale e Informatica
<b>Strutture coinvolte</b>	Direzione Risorse Umane e Strumentali, Settore Provveditorato ed Economato Settore Transizione digitale e Informatica

### 3.1.2 Erogazione formazione in tema accessibilità

Le attività di gestione della formazione, intervento di cui al precedente paragrafo 2.2, verranno esternalizzate e comunque svolte in coordinamento con il Settore Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale della Regione Marche.

<b>WP2 - Erogazione Formazione in tema accessibilità</b>	
<b>Coordinamento</b>	Settore Transizione digitale e Informatica

<b>Strutture coinvolte</b>	<p>Settore Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale</p> <p>Settore Transizione digitale e Informatica</p>
----------------------------	---

### 3.1.3 Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità presenti su 5 servizi digitali

Il Settore Transizione digitale e Informatica della Regione Marche, per la realizzazione di tali attività, si avvarrà del supporto di fornitori esterni e delle seguenti figure:

- esperti in accessibilità (verifiche manuali);
- esperti di usabilità;
- facilitatori descritti nel capitolo 2.3

I referenti interni del Settore Transizione digitale e Informatica di Regione Marche per ogni servizio digitale individuato, si occuperanno del monitoraggio dell'esecuzione del contratto e del supporto nelle fasi di analisi funzionale e progettazione tecnica delle soluzioni da adottare.

<b>WP3 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità presenti su 5 servizi digitali</b>	
<b>Coordinamento</b>	Settore Transizione digitale e Informatica
<b>Strutture coinvolte</b>	<p>Settore Transizione digitale e Informatica</p> <p>Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive</p> <p>Ufficio Speciale Ricostruzione</p> <p>Agenzia Regionale Sanitaria</p>

### 3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Nell'ambito del progetto, viene costituito un team dedicato, che, sotto il coordinamento del RTD regionale, supporterà la governance degli interventi.

Tale team sarà costituito dallo stesso RTD e da:

- referente del RTD;
- funzionari del Settore Transizione digitale e Informatica;
- funzionario Direzione Risorse Umane e Strumentali
- funzionario del Settore Provveditorato ed economato;
- funzionario del Settore Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale;
- esperti accessibilità web e Web developers del Settore Transizione digitale e Informatica;
- funzionario Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive;
- funzionario Ufficio Speciale Ricostruzione;
- funzionario Agenzia Regionale Sanitaria.

Il team verifica con cadenza indicativamente trimestrale l'avanzamento complessivo del progetto, si confronta sui rischi e le criticità per l'attuazione delle attività condividendo le possibili soluzioni, presenta ad AGID le proposte di modifica al progetto, discute e approva le modifiche all'organizzazione dei gruppi di lavoro dei 3 interventi.

### 3.3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Il progetto incide sui principi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

- *Do No Significant Harm (DNSH)*

Il progetto consente la riduzione dell'impatto ambientale della produzione di carta e degli spostamenti per necessità di accesso alla documentazione amministrativa e dei servizi offerti dall'ente. Infatti, documentazione e servizi sono disponibili online.

- *Climate and Digital Tagging*

Il progetto contribuisce a rendere più inclusivi i servizi digitali e quindi a incrementarne l'utilizzo da parte della più ampia tipologia di persone, comprese quelle con disabilità; in linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale, ciò potrà contribuire alla diminuzione dell'utilizzo di carta e, di conseguenza, alle emissioni di CO2.

La particolare sensibilizzazione al tema portata dall'attività formativa potrà, tra l'altro, avere un effetto positivo indiretto sull'attenzione alla qualità della digitalizzazione.

- *Equità di Genere*

Come tutti i progetti dell'Amministrazione regionale, particolare attenzione viene posta all'equità di genere e all'assenza di discriminazione di qualsiasi natura all'accesso.

- *Valorizzazione e protezione dei giovani*

Il progetto valorizza e protegge tutti i giovani, e in particolare quelli di categorie protette o svantaggiate.

- *Riduzione divari territoriali*

Il miglioramento dell'accessibilità dei servizi online, li rende fruibili a tutti i cittadini indipendentemente dalla collocazione geografica.

## 4. Piano progettuale di dettaglio

Viene riportata di seguito la struttura di ogni intervento, specificandone work packages, task, attività, risultati attesi/output ed includendo i responsabili di ogni fase, se presenti.

### 4.1 Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

I destinatari di questo intervento sono tutti i dipendenti di Regione Marche con diverso tipo di disabilità.

Il numero stimato di tecnologie assistive e software da acquistare e/o potenziare, con relativa descrizione della loro tipologia (come da Allegato 3 alle Linee Guida AGID – Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017) è:

Tipologia tecnologia assistiva e software	Quantità
22 18 Prodotti assistivi per registrare, riprodurre e visualizzare informazioni video e visuali	29
22 24 Prodotti assistivi per telefonare e messaggi telematici	16

Tipologia tecnologia assistiva e software	Quantità
22 30 Prodotti assistivi per leggere	5
22 33 Computer e terminali	110
22 36 Strumenti di input per computer	330
22 39 Strumenti di output per computer	123

Viene prevista anche una fase di installazione finalizzata alla corretta predisposizione all'utilizzo del prodotto software o hardware acquistato, gestita dal servizio interno di help desk.

WP1 – Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	
TASK	Descrizione
T1	Acquisto di Tecnologie assistive e software
T2	Installazione tecnologie assistive e software

WP1 T1 - Acquisto di Tecnologie assistive e software		
<b>Descrizione</b>	Lo scopo è di acquistare software e hardware per i dipendenti con disabilità, sia in base alle loro esigenze che al miglioramento degli strumenti già esistenti.	
<b>Attività</b>	<b>A.1.1</b>	<b>Ricognizione ed Elenco tecnologie assistive e software necessari</b>
	<b>A.1.2</b>	<b>Gestione Procedure di Acquisto</b>
<b>Risultati</b>	<b>R.1.1</b>	Report sulle tecnologie assistive e i software necessari
	<b>R.1.2</b>	Report di avanzamento fornitura
	<b>R.1.3</b>	Documentazione di Gara e Piano di acquisto

<b>WP1 T2 - Installazione tecnologie assistive e software</b>		
<b>Descrizione</b>	Installazione delle tecnologie assistive e dei software acquistati nelle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità.	
<b>Attività</b>	<b>A.2.1</b>	<b>Installazione tecnologie assistive e software</b>
	<b>A.2.2</b>	<b>Verifica eventuali gap formativi nell'utilizzo delle tecnologie e dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti</b>
<b>Risultati</b>	<b>R.2.1</b>	Elenco di soggetti cui fornire le tecnologie assistive e i software e Rapporti di consegna e avvenuta installazione
	<b>R.2.2</b>	Report di monitoraggio dell'attività

## 4.2 Erogazione Formazione in tema accessibilità

I destinatari di questo intervento sono i seguenti:

- funzionari e personale amministrativo di Regione Marche;
- personale di livello dirigenziale di Regione Marche;
- dipendenti di profilo tecnico (redattori web, creatori di contenuti, web developer, comunicatori) di Regione Marche;
- funzionari e tecnici degli enti del territorio delle Marche.

La progettazione delle attività didattiche verrà svolta secondo il **Progetto Formativo sull'accessibilità** in allegato.

<b>WP2 – Erogazione Formazione in tema accessibilità</b>	
<b>TASK</b>	<b>Descrizione</b>
<b>T1</b>	Esternalizzazione e predisposizione dei servizi di formazione
<b>T2</b>	Progettazione delle attività didattiche
<b>T3</b>	Erogazione delle attività didattiche ai dipendenti di Regione Marche
<b>T4</b>	Erogazione della formazione dei dipendenti degli enti locali del territorio delle Marche

<b>WP2 T1 - Esternalizzazione e predisposizione dei servizi di formazione</b>		
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo è quello di avere ambienti personalizzati dove espletare la formazione on-line e in presenza a tutte le persone coinvolte nella creazione di contenuti e documenti disponibili on-line.	
<b>Attività</b>	<b>A.1.1</b>	<b>Esternalizzazione dei servizi di formazione</b>
	<b>A.1.2</b>	<b>Elenco soggetti a cui erogare i corsi</b>
	<b>A.1.3</b>	<b>Configurazione ambienti in presenza e on-line</b>
<b>Risultati</b>	<b>R.1.1</b>	Documenti di gara
	<b>R.1.2</b>	Elenco soggetti a cui erogare i corsi
	<b>R.1.3</b>	Ambiente didattico per le attività in presenza individuato e allestito
	<b>R.1.4</b>	Configurazione piattaforma e-learning

<b>WP2 T2 - Progettazione delle attività didattiche</b>		
<b>Descrizione</b>	Al fine di garantire uno standard di qualità dei corsi di formazione, in questa fase si progetta il percorso formativo con i relativi contenuti in base alla tipologia di discenti, come previsto dallo "Schema corsi" fornito da AGID. La progettazione include anche dipendenti delle PA locali.	
<b>Attività</b>	<b>A.2.1</b>	<b>Progettazione delle attività didattiche</b>
	<b>A.2.2</b>	<b>Produzione dei contenuti didattici</b>
	<b>A.2.3</b>	<b>Identificazione docenti e tutor</b>
<b>Risultati</b>	<b>R.2.1</b>	Moduli didattici
	<b>R.2.2</b>	Learning objects realizzati sulla base del piano formativo, caricati in piattaforma di e-learning
	<b>R.2.3</b>	Report spese

<b>WP2 T3 - Erogazione delle attività didattiche ai dipendenti di Regione Marche</b>		
<b>Descrizione</b>	Fase di avvio ed erogazione dei corsi previsti, sia in presenza che on-line, ai dipendenti regionali	
<b>Attività</b>	<b>A.3.1</b>	<b>Attività preliminari di iscrizione e valutazione iniziale</b>
	<b>A.3.2</b>	<b>Formazione</b>
	<b>A.3.3</b>	<b>Monitoraggio e valutazione finale</b>
<b>Risultati</b>	<b>R.3.1</b>	Report iscritti e partecipanti ai corsi
	<b>R.3.2</b>	Report di monitoraggio dell'attività formativa

<b>WP2 T4 - Erogazione della formazione dei dipendenti degli enti locali del territorio delle Marche</b>		
<b>Descrizione</b>	Fase di avvio ed erogazione dei corsi previsti ai dipendenti degli enti del territorio regionale	
<b>Attività</b>	<b>A.3.1</b>	<b>Attività preliminari di iscrizione e valutazione iniziale</b>
	<b>A.3.2</b>	<b>Formazione</b>
	<b>A.3.3</b>	<b>Monitoraggio e valutazione finale</b>
<b>Risultati</b>	<b>R.3.1</b>	Report iscritti e partecipanti ai corsi
	<b>R.3.2</b>	Report di monitoraggio dell'attività formativa

### 4.3 Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità presenti su 5 servizi digitali

I destinatari di questo intervento sono i cittadini.

Si intende lavorare su ogni servizio digitale scelto, sia risolvendo gli errori di accessibilità, sia migliorando l'usabilità del servizio stesso.

Per l'accessibilità di ogni servizio on-line individuato, verrà effettuato un controllo automatico, con lo strumento SiteImprove, e un'analisi manuale da un gruppo di esperti in accessibilità e web usability. SiteImprove è necessario al raggiungimento degli obiettivi poiché oltre al monitoraggio automatico degli errori di accessibilità, fornisce suggerimenti per la risoluzione degli stessi. Il gruppo di esperti è composto da: tecnici informatici esperti in accessibilità e tecnologie assistive,

ed esperti in sviluppo e strategie per l'accessibilità. Sui documenti PDF verrà utilizzato Adobe Acrobat Pro per rilevare gli errori di accessibilità. Lo stesso software servirà inoltre in fase di redazione per rendere accessibili i documenti PDF.

Per l'usabilità verrà utilizzato eGLU-box, strumento per eseguire i test di usabilità e le interviste agli utenti su siti e servizi on-line.

Verranno allestite 9 postazioni di lavoro complete e corredate di tutta la strumentazione hardware e software necessaria per testare e verificare l'implementazione dell'accessibilità sui servizi di cui al paragrafo 3.1.3 oggetto di adeguamento, ad uso del team interno composto da esperti per i test di accessibilità e usabilità web/app, Web developers e tecnici sistemisti DevOps del Settore Transizione digitale e Informatica come da paragrafo 3.2.

I tutor dell'accessibilità, in numero di 2, offriranno supporto e consulenza per la produzione di contenuti accessibili, ai dipendenti regionali e degli EELL, ed ai docenti dei corsi coinvolti nella formazione (cfr paragrafo 4.2 Formazione).

<b>WP3 – Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità presenti su 5 servizi digitali</b>	
<b>TASK</b>	<b>Descrizione</b>
<b>T1</b>	Analisi e Progettazione
<b>T2</b>	Sviluppo evolutivo dei servizi on-line individuati

<b>WP3 T1 - Analisi e Progettazione</b>		
<b>Descrizione</b>	Si tratta di analizzare i servizi online, individuando gli errori di accessibilità e di usabilità	
<b>Attività</b>	<b>A.1.1</b>	<b>Analisi degli errori di accessibilità</b>
	<b>A.1.2</b>	<b>Verifiche ex-ante sull'usabilità (eGLU-box)</b>
	<b>A 1.3</b>	<b>Predisposizione documenti di gara per le fasi di progettazione ed esecuzione</b>
<b>Risultati</b>	<b>R.1.1</b>	Documenti analisi degli errori di accessibilità riscontrati e dei risultati del test di usabilità
	<b>R.1.2</b>	Documentazione di gara
	<b>R.1.3</b>	Report di avanzamento tecnico ed economico finanziario

<b>WP3 T2 - Sviluppo evolutivo dei servizi on-line individuati</b>		
<b>Descrizione</b>	Eliminare gli errori di accessibilità in almeno il 50% delle tipologie di errore sui servizi digitali individuati.	
<b>Attività</b>	<b>A.2.1</b>	<b>Affidamento e conduzione dei contratti per l'evoluzione dei servizi</b>
	<b>A.2.2</b>	<b>Implementazione degli interventi risolutivi degli errori di accessibilità e adeguamento in base alle verifiche di usabilità</b>
	<b>A.2.3</b>	<b>Test ex-post di usabilità e accessibilità</b>
<b>Risultati</b>	<b>R.2.1</b>	Documenti analisi degli errori di accessibilità riscontrati e dei risultati del test di usabilità
	<b>R.2.2</b>	Verbale di collaudo per accessibilità e usabilità
	<b>R.2.3</b>	Monitoraggio finale per la rilevazione dell'esito delle attività di adeguamento

## 5. Articolazione temporale del Progetto

Tutte le attività, ivi incluse quelle di carattere amministrativo, si concluderanno entro il 30 aprile 2025.

Segue il diagramma di GANTT dei task di progetto:

WP	TASK	2023				2024				2025	
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	APR
WP1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	T1 - Acquisto di Tecnologie assistive e software					X	X				
	T2 - Installazione tecnologie assistive e software							X			
WP2 - Erogazione Formazione in tema accessibilità	T1 - Esternalizzazione e predisposizione dei servizi di formazione					X	X				
	T2 - Progettazione delle attività didattiche						X				
	T3 - Erogazione delle attività didattiche ai dipendenti di Regione Marche						X	X	X	X	
	T4 - Erogazione della formazione dei dipendenti degli enti locali del						X	X	X	X	

WP	TASK	2023				2024				2025	
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	APR
	territorio delle Marche										
WP3 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità presenti su 5 servizi digitali	T1 - Analisi e Progettazione					X					
	T2 - Sviluppo evolutivo dei servizi on-line individuati						X	X	X	X	

## 6. Costi del progetto

Segue prospetto riepilogativo dei costi di progetto, comprensivi di IVA, suddiviso per annualità e work package:

	2023	2024	2025	TOTALE
WP1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	- €	214.673,03 €	- €	<b>214.673,03 €</b>
WP2 - Erogazione Formazione ai dipendenti della Regione Marche in tema accessibilità	- €	144.083,68 €	16.009,30 €	<b>160.092,98 €</b>
WP2 – Erogare formazione ai dipendenti degli enti locali del territorio della Regione Marche in tema accessibilità	- €	67.499,55 €	7.499,95 €	<b>74.999,50 €</b>
WP3 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità presenti su 5 servizi digitali	- €	451.132,24 €	37.531,10 €	<b>488.663,34 €</b>
<b>TOTALE</b>	- €	<b>877.388,5049 €</b>	<b>61.040,35 €</b>	<b>938.428,85 €</b>

## **7. Integrazione con altri interventi del PNRR**

La Regione Marche, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.

# Allegato: Progetto formativo sull'Accessibilità

Si fa riferimento allo “Schema dei corsi di formazione sul tema dell'accessibilità ICT” fornito da AGID.

In ogni corso è necessario un assessment delle competenze in entrata all'inizio e in uscita del percorso.

## 1. Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili

I destinatari di questo corso sono tutti i funzionari e personale amministrativo dipendenti di Regione Marche.

Il percorso formativo deve avere durata minima di 30 ore di cui 12 di formazione e 18 ore di laboratorio a piccoli gruppi di max 25 persone. Le 12 ore di formazione possono essere realizzate con un corso da somministrare in e-learning full-distance, in modo che poi rimanga a catalogo sulla piattaforma, a disposizione di tutti gli altri dipendenti regionali che possono seguirlo negli anni successivi, e anche per i dipendenti di tutti gli altri Enti sul territorio che aderiscono. Il laboratorio è svolto con modalità “in presenza”.

Sono previsti docenti e tutor che assicurano il corretto funzionamento ed erogazione del corso.

Si prevede un numero minimo di **150 dipendenti suddivisi in 6 edizioni**, garantendo 25 partecipanti per edizione.

## 2. Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA

I destinatari di questo corso sono i seguenti dipendenti di Regione Marche: RTD, responsabile dei processi di inserimento, dirigenti, dipendenti con attribuzione di responsabilità.

Il percorso formativo deve avere durata minima di 15 ore di cui 10 di formazione e 5 ore di laboratorio.

Le 10 ore di formazione possono essere realizzate con un corso da somministrare in e-learning

Le 5 ore di laboratorio possono essere organizzate dal docente con momenti di lavoro individuale (project work).

Si prevede minimo **80 partecipanti, divisi in 3 edizioni** di corso da circa 25/27 partecipanti ciascuno.

### **3. Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità**

I destinatari di questo corso sono tutti i seguenti funzionari e dipendenti di Regione Marche: redattori web (es. Uffici Stampa, URP), creatori di contenuti, web developer, comunicatori.

Il percorso formativo deve avere durata minima di 30 ore di cui 12 di formazione e 18 ore di laboratorio a piccoli gruppi di max 25 persone.

Le 12 ore di formazione possono essere realizzate con due corsi e-learning full-distance, che poi rimangono a catalogo sulla piattaforma, a disposizione dei neoassunti della Regione Marche e di tutti gli altri Enti che aderiscono.

Il laboratorio potrebbe essere gestito da un docente, che riprende e approfondisce i temi trattati nel corso in e-learning e coordina i lavori individuali o in gruppo (project work). Per alternare formazione asincrona e laboratori il corso in e-learning si divide in più moduli in modo da fare almeno un laboratorio dopo la prima parte e 6 laboratori dopo ogni modulo della seconda parte.

Si prevede un numero minimo di **75 dipendenti suddivisi in 3 edizioni**, da 25 partecipanti per edizione.

### **4. Percorso formativo per gli Enti del territorio**

I destinatari di questo corso sono gli enti locali compresi nel territorio della Regione Marche. Nel territorio sono presenti 225 Comuni, 5 Province e 20 tra Unioni di Comuni e Unioni Montane per un totale di 350 Enti. Si prevede di coinvolgere 1 dipendente per ogni ente stimando di riuscire a formare circa 200/250 persone.

Verranno formati in modalità e-learning.

Gli argomenti previsti sono:

- le basi della normativa: moduli formativi e laboratorio (fruiti in modalità e-learning), di cui al paragrafo 1;
- tutti gli argomenti del corso specialistico, di cui al paragrafo 3.

Si prevedono **4 edizioni per le 250 persone previste**.

A supporto, verranno messe a disposizione degli enti, delle figure di coordinamento.